Olivo in Liguria: innovazione nelle strategie, tecniche e metodologie produttive a basso impatto finalizzate all’incremento quanti – qualitativo della produzione

Riferimenti
Tipo di progetto
Gruppo Operativo

Acronimo
OLIG+

Tematica
Difesa da malattie e infestazioni

Focus Area
2a) Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli

Informazioni
Periodo
2020 - 2021

Durata
17 mesi

Partner (n.)
5

Regione
Liguria

Comparto
Olivicoltura

Localizzazione
ITC31 - Imperia
ITC32 - Savona
ITC34 - La Spezia

Costo totale
€99.281,33

Fonte di finanziamento principale
Programma di sviluppo rurale

Programma di sviluppo rurale
2014IT06RDRP006: Italy - Rural Development Programme (Regional) - Liguria

Parole chiave
Clima e cambiamenti climatici
Controllo delle infestanti e delle malattie
Sistemi di produzione agricola

Sito web

Obiettivi
L’obiettivo di OLig+ è incrementare e migliorare la produzione olivicola, sia in contesti di agricoltura integrata che di agricoltura biologica, dal punto di vista quanti - qualitativo attraverso:
1. STRATEGIE DI DIFESA FITOSANITARIA INNOVATIVE:
1a. STRATEGIE DI DIFESA CONTRO BACTROCERA OLEAE
- verifica di nuove strategie di difesa attuabili in Liguria, anche in olivicoltura biologica;
- adozione di metodologie di previsione, monitoraggio e difesa attraverso applicazioni mobile;
1b. MITIGAZIONE DELLA CASCOLA TARDIVA, CAUSATA DALL'EMERGENZA DI PARASSITI FUNGINI E FAVORITA DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI
- individuazione di strumenti di monitoraggio e previsione delle condizioni climatiche e definizione degli interventi di difesa, finalizzati alla riduzione della cascola delle drupe.
2. TECNICHE DI POST-RACCOLTA E LAVORAZIONE IN FRANTOIO, FINALIZZATE ALLA CONSERVAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'OLIO
- individuazione delle migliori tecniche utilizzabili in frantoio per la mitigazione dei difetti delle olive in entrata (danni da mosca, marciumi, riscaldo)."

Attività
Il progetto intende sviluppare attività dedicate alla difesa fitosanitaria e alla mitigazione delle conseguenze che gli attacchi di patogeni e parassiti possono avere al momento della trasformazione delle olive in olio.
Pertanto, si intende agire sia in campo, sia in post-raccolta.
Attivià di campo:
- verifica di nuove strategie di difesa olivicoltura integrata e biologica;
- adozione di metodologie di previsione, monitoraggio e difesa attraverso applicazioni mobile;

http://www.cersaa.it/olig+

Stato del progetto
in corso

- individuazione di strumenti di monitoraggio e previsione delle condizioni climatiche e conseguenti interventi di difesa, finalizzati alla riduzione della cascola delle drupe.
Attività in post-raccolta:
- individuazione delle migliori tecniche utilizzabili al termine della raccolta e in frantoio per la mitigazione dei difetti delle olive in entrata (danni da mosca, marciumi, riscaldo).

Contesto
"L’olivicoltura ligure ha una grande tradizione, anche a livello industriale. La lunga fase di declino, iniziata dopo la seconda guerra mondiale, si è arrestata negli anni ’90 quando la qualità del prodotto (certificata dalla DOP) e le migliori tecniche di produzione hanno restituito una certa redditività alla coltura.
Il problema generale sollevato dalle imprese riguarda la necessità di rendere sostenibile la produzione di olive sia dal punto di vista quantitativo, che da quello qualitativo, particolarmente in relazione alla difesa contro B. oleae e di altre fitopatie emergenti che causano cascola tardiva delle olive. Presumibilmente, queste ultime sono strettamente connesse ai mutamenti climatici. Questi fenomeni, infatti, non sono soltanto liguri, ma comuni a tutto l'areale olivicolo del nord Italia e molti lavori scientifici e osservazioni di campo sembrano confermare la natura parassitaria come conseguenza dell'innalzamento delle temperature e dell'umidità nei mesi di settembre e ottobre.
Dal punto di vista della difesa insetticida e fungicida, il quadro è molto complesso e offre scarse possibilità di intervento chimico in futuro a causa delle:
- forti restrizioni all’uso del Dimetoato, il cui impiego sarà definitivamente vietato al 31/12/2019;
- limitazioni all’uso di Imidacloprid e sua prossima esclusione dall'agricoltura;
- limitate performancese degli altri mezzi chimici disponibili;
- necessità di adottare tecniche di difesa integrative a supporto di quella chimica (es. monitoraggio puntuale e affidabile, ...);
- limitazioni d'uso dei prodotti rameici (dal 01/01/2019 il Cu metallo è limitato a 28 Kg/ha da distribuire in un arco di 7 anni);
- comparsa di funghi che colpiscono il picciolo delle drupe e, favoriti da temperature e umidità elevate nel peiodo autunnale, causano la caduta dei frutti."

Partenariato

Ruolo	Azienda	Address	Telefono	E-mail
Capofila	Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola	Via Quarda Superiore, 16 17100 Savona SV Italia	0182 554949	cersaa.direzione@rivlig.camcom.it
Partner	Società Cooperativa Agricola OLIVICOLTORI SESTRESI	Via Villa Ragone, 35 16039 Sestri Levante GE Italia	018544341	amministrazione@olivicoltori.net
Partner	Società Cooperativa Agricola LE RIUNITE	Corso Gen. A. Ricci 17100 Savona SV Italia	019853881	traverso@leriunite.it
Partner	CONSORZIO DI TUTELA OLIO DOP RIVIERA LIGURE	Via T. Schiva, 29 18100 Imperia IM Italia	0183 76 79 24	info@oliorivieraligure.it
Partner	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	Piazza Martiri della Libertà, 33 56127 Pisa PI Italia	050 883521	alberto.mantino@santannapisa.it

Innovazioni

Descrizione
ADOZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI E STRATEGIE DI DIFESA INNOVATIVE CONTRO BACTROCERA OLEAE E ALTRE FITOPATIE, ANCHE CAUSATE DAI MUTAMENTI CLIMATICI
La difesa fitosanitaria dell’olivo, anche in Liguria, sta attraversando una fase decisiva per il suo futuro. Infatti da una parte siamo in presenza di:
• riduzione dei mezzi tecnici a disposizione (ritiro dalla vendita del Dimetoato dal 31/12/2019 e dal 30/06/2020 interruzione dell'uso delle scorte aziendali)
• difficolta nel sostenere dal punto di vista tecnico-economico le reti di monitoraggio a grande scala territoriale
• diversificazione della base produttiva tra agricoltori professionali e figure di part-time più o meno professionalizzate
Al contempo si assiste a: crescente carenza di fornitura di assistenza tecnica specialistica capillare; incremento delle problematiche fitosanitarie, anche a seguito di nuovi pest “alieni”; aumento dell'abbandono degli oliveti e mancanza di lavorazioni del terreno.
Pertanto, si apre un difficile periodo di transizione, non coperto dai mezzi chimici e biologici, la cui efficacia è più che parziale e fortemente legata ad efficienti strumenti di monitoraggio e previsione, non ancora pienamente applicati.
A questi problemi, si sommano anche gli effetti dei mutamenti climatici che, garantendo temperature e umidità elevate ancora nei mesi di settembre e ottobre, favoriscono sia l'aumento delle generazioni di mosca, sia l'attacco di fitopatie

secondarie sulla drupa.
Scopo dell'innovazione, pertanto, è:
A. l'introduzione di strategie e tecniche innovative di monitoraggio e lotta alla mosca dell’olivo;
B. la mitigazione delle conseguenze dei cambiamenti climatici sugli attacchi di mosca e sui danni secondari causati sulle drupe da altri funghi e insetti.
Materiali e metodi per il raggiungimento degli scopi:
1. applicare modellista fitosanitaria basata sulla biologia del fitofago e sui dati climatici, integrata con tecniche innovative di monitoraggio ""partecipato"", attraverso l’utilizzo di un’applicazione per telefono cellulare (App) di facile interazione e consultazione (SSSA);
2. mettere a punto un approccio di monitoraggio partecipato contro B. oleae, al fine di incrementare la quantità di dati provenienti dal territorio e migliorare la precisione e di favorire la valutazione del rischio di infestazione dell'insetto durante tutto l’anno (SSSA);
3. mitigare l'effetto dei mutamenti climatici che stanno causando fenomeni di cascola autunnale delle drupe in maturazione (CeRSAA);
4. applicare e collaudare i prodotti (chimici, biologici, biotecnologici), le strategie e le tecniche di monitoragigo e difesa previsti ai punti (1), (2) e (3) in oliveti di riferimento, stimolare l'avvio di processi di estensione di etichetta, di mutuo riconoscimento o registrazione di mezzi di difesa, mediante saggi accreditati Centro di Saggio (CeRSAA);
5. trasferire le innovazioni tecnologiche e scientifiche nell'attuale rete di monitoraggio, con lo scopo di migliorare i servizi informativi (SSSA, anche con la collaborazione esterna del CAAR-Regione Liguria);
6. verificare l'interferenza delle soluzioni adottate sulla qualità dell'olio (controllo di panel di assaggio riconosciuti; controllo inolizione mediante strumenti NIR).
Risultati attesi:
- revisione complessiva delle strategie di difesa contro B. oleae e contro fisio e fitopatie emergenti;
- comprensione dell'interferenza dei mutamenti climatici sul quadro fitosanitario dell'olivo;
- introduzione dei necessari aggiornamenti nei disciplinari regionali di lotta integrata"

Settore/comparto
Olio di oliva e olive da tavola

Area problema
Controllo di insetti, acari, lumache nelle coltivazioni erbacee, nei pascoli e nei fruttiferi
Processi di comunicazione, formazione professionale, assistenza tecnica e consulenza ai coltivatori e allevatori

Effetti attesi
Miglioramento qualità prodotto

Descrizione
"MESSA A PUNTO DI TECNICHE DI LAVORAZIONE IN FRANTOIO, FINALIZZATE ALLA CONSERVAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'OLIO
Associata all'innovazione (1) viene introdotta e verificata anche l'individuazione e l'introduzione delle migliori tecniche utilizzabili in frantoio finalizzate a mitigare i difetti delle olive in entrata, causati da B. oleae, dalle punture di nutrizione della cmice asiatica, dai marciumi in fase di maturazione recentemente manifestatisi a caus anche dei mutamenti climatici e della rarefazione degli interventi di gestione della chioma delle piante (riduzione della frequenza delle potature, come dimostrato da una recente indagine effettuata da CeRSAA). L'insieme di questi fattori peggiora la qualità delle olive in entrata in frantoio e favorisce l'estendersi di fenomeni di riscaldo nelle fasi post raccolta e pre frangitura.
Questa innovazione prevede:
- il monitoraggio delle attività aziendali (azienda olivicola) durante la fase di post raccolta. La registrazione delle attività, la valutazione della qualità media del prodotto raccolto (misura delle alterazioni da B. oleae, funghi, danni meccanici, ...), la registrazione delle temperature registrate durante questa fase, produrrà un documento di buone pratiche dedicate all'olivicoltore (es. annullamento della defogliazione aziendale, alfine di mantenere la ventilazione della massa di olive, ...);
- montoraggio delle temperature delle olive durante tutta la fase di raccolta-pulitura-trasporto al frantoio-pre-frangitura;

- valutazione della qualità dell'olio (mediante analisi chimiche e organolettiche) in relazione ai diversi scenari qualitativi e termici delle olive rese al frantoio (microfrangiture), confrontando scenari diversi per: umidità del cumulo di olive; ossigenazione della partita; temperatura della partita; durata del periodo tra raccolta e frangitura; ... .
"

Settore/comparto
Olio di oliva e olive da tavola

Area problema
Processi di trasformazione dei prodotti primari

Effetti attesi
Miglioramento qualità prodotto

Link utili

Titolo/Descrizione	Url	Tipologia
Sito web del progetto	http://www.cersaa.it/olig+	Sito web
Sito istituzionale del capofila	http://www.cersaa.it	Link ad altri siti che ospitano informazioni del progetto
Sito istituzionale del partner Consorzio Olio DOP Riviera Ligure	http://www.oliorivieraligure.it/	Link ad altri siti che ospitano informazioni del progetto
Sito istituzionale del partner	https://www.olivicoltori.net/	Link ad altri siti che ospitano informazioni del progetto